

Bancari, Abi: nel negoziato contratto nazionale al centro

LAVORO

Presente anche il presidente di Abi, Antonio Patuelli
Definita l'agenda di incontri

Sileoni: migliorare le condizioni - Calcagni: la base è la piattaforma

Cristina Casadei

La trattativa tra Abi e i sindacati per il rinnovo del contratto dei bancari riparte mettendo al centro il contratto nazionale di lavoro e l'unità del fronte sindacale, molto apprezzata dai banchieri (la scorsa tornata i tavoli erano due). L'incontro di ieri è stato aperto dal presidente dell'Abi, Antonio Patuelli, al quale i segretari generali hanno rappresentato le loro preoccupazioni, soffermandosi in particolare su Carige e Mps. La presenza è stata molto apprezzata da tutti i segretari generali. **Lando Maria Sileoni della Fibi** sottolinea «l'importante presenza del presidente dell'Abi, Antonio Patuelli, che ha dato lustro e peso politico all'incontro» e considera cruciale il fatto che le banche «hanno riconosciuto la centralità del contratto nazionale».

Il presidente del Casl (il comitato affari sindacali e del lavoro) di Abi, Salvatore Poloni, ha spiegato che «il contesto oggettivamente complesso e innovativo in cui è chiamato a svolgersi il negoziato richiede di sviluppare una trattativa approfondita. Risulterà ancora una volta centrale la co-

struttiva interlocuzione tra Abi e sindacati, in continuità con la consolidata positiva esperienza di relazioni sindacali che ha finora consentito di individuare una convergenza sostenibile su una efficace sintesi delle reciproche istanze». I banchieri, dopo aver ricevuto la piattaforma dei sindacati, hanno spiegato che non ne presenteranno una loro ma entreranno nel merito dei singoli argomenti rappresentati dalla piattaforma dei sindacati. Proprio per questo è già stato fissato il calendario di incontri fino alla pausa estiva: le prossime date saranno 3, 18 e 30 luglio.

Nella rappresentazione del contesto **Sileoni** ha parlato di 17 crisi bancarie dal 2007 ad oggi. E poi 7.820 sportelli chiusi e 63.860 bancari in meno: sono infatti passati dai 341.944 del 2007 ai 278.084 del 2018. Il 2018 è stato anche l'anno dei 2,2 miliardi di euro di tagli sul costo del lavoro, del miglioramento del cost-income passato al 66,2% dal 69,3% del 2017. Se prendiamo i primi 5 grandi gruppi bancari (Intesa, Unicredit, Ubi, Mps, BancoBpm) il costo del lavoro è stato tagliato del 7,6%. Tanto basta per sostenere le richieste della piattaforma che per la parte economica rivendica 200 euro di aumento. «Sarà un contratto che deve servire non solo a migliorare le condizioni di vita e professionali dei bancari, ma anche come garanzia sociale per tutti i clienti, sia imprese sia famiglie», rileva **Sileoni**.

Questi dati, secondo il segretario generale di First Cisl, Riccardo Colombani bastano per dire che le banche «devono smetterla con l'autofagia,

con l'illusione di potersi salvare mangiando continuamente parti di sé stesse: la forsennata riduzione del numero degli occupati e degli sportelli sta erodendo le fonti di ricavo, in una perversa spirale autodistruttiva». La piattaforma per il rinnovo del contratto dei bancari contiene «un'analisi precisa e oggettiva dei dati del settore», aggiunge il segretario generale della Fisci, Giuliano Calcagni, indicando ad Abi che la base del negoziato sarà «solo e soltanto» la piattaforma: «È su quella base che è stata costruita la richiesta di un contratto che rivendica diritti, tutele e salario per il rilancio del Paese». Sulla piattaforma Poloni ha spiegato che «si tratta di un passaggio importante che costituisce una base ampia e articolata nei contenuti e consente di avviare tra le Parti il confronto di rinnovo affrontando tutti i temi, alla luce delle profonde e crescenti trasformazioni in atto nelle banche che coinvolgono le persone che vi lavorano».

«L'Abi ci deve chiarire, in tempi non biblici, che modello di banca prevede per il futuro - dice Massimo Masi della Uilca -. Se il modello è quello di una boutique finanziaria, di una banca che si dedica solo al grande capitale, tralasciando il retail e cedendo tutte le attività "no core", faremo un'opposizione senza sconti». Per Emilio Contrasto, segretario generale di Unisil, non si può non considerare che la piattaforma è stata approvata da oltre il 99% dei lavoratori: «Il segnale è inequivocabile e la risposta deve essere seria e matura da parte delle banche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



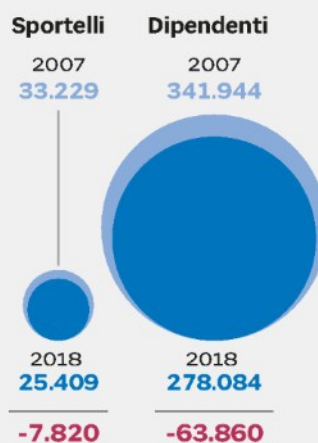
Il contesto

I CONTRATTI RINNOVATI NEGLI ULTIMI DUE ANNI

CATEGORIA	DATA	AUMENTO (in euro)
Laboratori analisi e ambulatori	6 mag. 2019	100
Fca Fiat Chrysler Automobiles	19 mar. 2019	144,5
Contoterzisti	10 ott. 2018	100
Aziende termali	24 gen. 2018	90
Chimico farmaceutico	19 lug. 2018	129
Gomme e plastica	2 mag. 2018	76
Poste	29 nov. 2017	103
Ortofrutta	28 giu. 2017	65
Gas Acqua	18 mag. 2017	89
Calzaturiero	27 apr. 2017	70
Assicurativi	22 feb. 2017	103
Elettrici	25 gen. 2017	105

Fonte: dati [Fabi](#)

LA DINAMICA DEI BANCARI



Fonte: dati [Fabi](#)



ANTONIO PATUELLI.

Il presidente di Abi ieri ha partecipato al primo incontro per il contratto dei bancari